Corriere dell'Umbria

Stampa locale

La struttura del San Giovanni Battista ha raccolto i dati di 586 pazienti da 41 centri in tutta Italia

Neuroriabilitazione, ospedale capofila di un' indagine nazionale

Potrebbe aprire nuove frontiere nella medicina e risultare di fondamentale importanza per aggiornare i criteri di accesso nei centri italiani che si occupano di Neuroriabilitazione l' indagine condotta da neurologie fisiatri in 41 centri riabilitativi italiani e coordinata dalla struttura gravi cerebrolesioni acquisite del San Giovanni Battista. Lo studio, dal titolo "Identifying clinical complexity in patients affected by severe acquired brain injury in neurorehabilitation: a cross sectional survey" è stato pubblicato dal prestigioso European Journal of Physical and Rehabilitation Medicine. Si tratta di un lavoro ideato nel 2015 e sviluppato grazie al lavoro di neurologi e fisiatri che si occupano di persone con grave cerebrolesione acquisita che hanno deciso di unirsi in una raccolta dati sotto il coordinamento del reparto di Foligno. "Abbiamo raccolto dati - spiega il responsabile della struttura, Federico Scarponi - provenienti da 41 centri italiani, per un totale di 586 pazienti con grave cerebrolesione di diversa origine. Abbiamo identificato la freguenza delle varie condizioni e complessità cliniche rilevate all' ingresso e successivamente quali di queste si associano con una migliore proposta riabilitativa nel primo periodo di



ricovero". Nata nel 2008, la struttura di Foligno, insieme con la Riabilitazione di Tre vi, come parte del Dipartimento di Riabilitazione diretto da Mauro Zampolini, è rivolta ai pazienti con grave cerebrolesione acquisita, ovvero a coloro che hanno avuto una lesione cerebrale grave e improvvisa di diversa origine (ictus, traumi, anossie) che ha determinato uno stato di coma più o meno prolungato, a cui seguono menomazioni sensomotorie, cognitive o comportamentali che determinano una disabilità grave. B.M.